

#SOFTWARE & PIATTAFORME

Verso il #GDPR: novità e opportunità



Il 25 maggio 2018 è la data della definitiva applicazione del Regolamento Europeo (2016/679/UE) in materia di protezione dei dati personali, ovvero il GDPR (General Data Protection Regulation). Il Garante per la protezione dei dati personali, che pubblica e aggiorna documenti interpretativi e schede informative sulla materia, ha sottolineato il principio di "responsabilizzazione" (cd. accountability) come principale novità introdotta dal regolamento. Tale principio attribuisce direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare ed essere in grado di comprovare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali. In quest'ottica il regolamento impone alle Pubbliche Amministrazioni e alle imprese un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento: si tratta dell'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento. **lepida spa** ha avviato da tempo una valutazione dei possibili servizi di supporto agli Enti Soci per l'adempimento al GDPR e ha elaborato, nell'ambito del Gruppo di Lavoro (GDL) Sicurezza dell'Informazione trasversale alle Comunità Tematiche della CNER, un'ipotesi di servizi che includono, tra le altre, anche il ruolo del DPO (Data Protection Officer), le valutazioni d'impatto e gli assessment di sicurezza. Sempre nell'ambito del GDL è stato avviato un primo caso di studio in collaborazione con l'Unione Distretto Ceramico con lo scopo di mettere a punto strumenti e metodologie che possano essere la base dei servizi omogenei di **lepida spa** a favore degli Enti, a partire dal 2018, con ottimizzazione delle funzioni e dei costi. Vale la pena ricordare che il Garante ha definito come priorità per le Pubbliche Amministrazioni la designazione del DPO, l'istituzione del Registro delle attività di trattamento e la notifica delle violazioni dei dati personali ●

Approvazione dei listini e nuovi contratti Bundle

#LEPIDASPA

È in scadenza il contratto triennale bundle tra rete e servizi ed è in corso l'invio a tutti i Soci di **lepida spa** dei contratti per il triennio 2018-2020. Dato l'apprezzamento dei Soci, anche per il prossimo triennio verrà riproposta una formula semplice e integrata: una combinazione, "bundle", tra rete e servizi, nella fattispecie: MultiPLER, ConfERence, IcarER, FedERa e PayER. Questi ultimi due, ricordiamolo, abilitanti il passaggio alle piattaforme nazionali SPID e PagoPA. Stesso pacchetto, quindi, ma con importanti aggiornamenti, approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali. La prima novità riguarda la tariffa ad abitante che passa da 0.40€ a 0.36€ per il 2018-2020 con un risparmio del 10%, reso possibile dall'abbattimento del 7.3% del costo industriale di **lepida spa** e dal cofinanziamento di Regione Emilia-Romagna. Oltre agli sconti in essere che **lepida spa** applica alle diverse tipologie di Enti, è stato proposto e approvato che per Province e Città Metropolitana, considerata la riorganizzazione delle funzioni e del personale, lo sconto passi dall'80% al 90% a condizione che l'Ente abbia firmato la Convenzione per lo sviluppo della Banda

Ultra Larga con **lepida spa** e Infratel. Inoltre, per favorire il processo strategico di migrazione sui DataCenter Regionali la tariffa di 0.36€ ad abitante relativa al bundle viene scontata, per un anno e una sola volta, di un ulteriore 10% per tutti gli Enti che sottoscrivono o abbiano sottoscritto un piano di migrazione completo, triennale, di tutte le proprie macchine verso i DataCenter Regionali di Lepida. Importanti novità riguardano anche altre voci della Rete Lepida: per i PALS ulteriori (acquisibili se l'Ente ha già contrattualizzato un PALF oppure se l'Ente è una forma associata in cui tutti i soggetti che ne fanno parte hanno stipulato un contratto di connettività con **lepida spa**) il costo di attivazione una tantum passa da 5.000€ a 2.500€ in caso di attivazione e installazione in loco dell'apparato e a 1.250€ in caso di sola attivazione su apparato già esistente. Anche il canone viene ridotto da 1.200€/anno a 1.000€/anno. Per i PALF ulteriori rispetto al primo è stato applicato il decalage della gara Intercenter del 15% e quindi il costo è portato a 20.000€ rispetto ai 23.500€ precedente, mentre la ridondanza dei PALF costerà 3.000€/anno contro i 6.000€ del triennio passato. Tutti i costi si intendono iva compresa ●



Bundle LepidaSpA 2018-2020



#DATACENTER & CLOUD

Anche il Comune di Parma
migra nel DataCenter di Lepida

Il Comune di Parma ha completato la migrazione dei suoi sistemi informatici nel DataCenter Regionale situato presso il DUC B a Parma. L'operazione di spostamento dei sistemi, dal precedente outsourcer ai DataCenter Regionali, è stata realizzata da ITCity, Società in-house providing del Comune di Parma che affianca la Direzione Sistemi Informativi nell'implementazione e gestione dei processi ICT. La migrazione è avvenuta secondo un modello ormai consolidato, che ha limitato i disservizi a poche ore. Grazie alla capillarità della Rete Lepida, infatti, è stato possibile "prolungare" le singole reti locali usate dai sistemi IT del Comune, estendendole dal precedente sito alla nuova farm nel DataCenter Regionale di Parma. È evidente il vantaggio tecnico di una tale modalità di interconnessione tra i due DataCenter: la migrazione può avvenire in modo totalmente trasparente per quanto attiene gli aspetti di network, ovvero senza modificare il piano di indirizzamento dei sistemi e, quindi, evitando possibili effetti collaterali negativi dovuti a problemi di comunicazione tra i dispositivi degli utenti e i sistemi server. L'operazione, al di là degli aspetti quantitativi, è particolarmente rilevante da un punto di vista strategico se si considera che il Comune di Parma è il primo Comune capoluogo a utilizzare servizi IaaS erogati dai DataCenter Regionali per la totalità dei propri sistemi informatici. Ricordiamo che il piano triennale per l'informatica nella PA, varato da AgID, prevede la migrazione di tutti i CED delle PA, nel breve o medio periodo a seconda della categoria a cui appartengono, nel Cloud "governativo" (SPC-Cloud) o nei Poli Strategici Nazionali. Il processo di consolidamento nei DataCenter Regionali è in corso informando puntualmente AgID e il Team Digitale sulle varie azioni intraprese ●

Accesso Unitario per le imprese: lavori in corso

#SOFTWARE & PIATTAFORME

Con l'approvazione degli elementi funzionali e tecnici di massima per la progettazione e realizzazione dell'accesso unitario ai servizi on-line alle imprese, con DGR 1313/2017, si sono concretizzate le basi per la piattaforma tecnologica, evoluzione del nuovo SUAPER, che unifica alle funzionalità SUAP anche quelle dell'edilizia, dell'ambiente e della sismica. Si tratta di un obiettivo importante, previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) nell'ambito del POR FESR 2014-2020, e che mira a migliorare e semplificare il rapporto tra il mondo delle imprese e la PA attraverso un servizio all'avanguardia omogeneo sull'intero territorio regionale. In pratica, le imprese potranno rapportarsi con la PA attraverso un unico accesso invece dei quattro esistenti (nuovo SUAPER, SiedER, SIS e AIA). Dal punto di vista tecnico si tratta di una evoluzione della piattaforma nuovo SUAPER, realizzata sempre nell'ambito del POR FESR, entrata in produzione a fine aprile 2017, che conta già 261 Enti utilizzatori e oltre 12.000 pratiche e permette la dismissione del vecchio SUAPER entro l'anno. Ma i lavori più importanti sono quelli con le strutture competenti della Regione e gli Enti del territorio nell'ambito della Comunità Tematica (COMTem) servizi on-line per le imprese che conta 41 Enti per un totale di 194 Comuni e che hanno portato, come primo risultato, alla definizione degli elementi funzio-

nali e tecnici di massima. Infatti, nell'ultimo periodo estivo, **Lepidaspa**, grazie alle attività della COMTem, ha effettuato una ricognizione sulla situazione dei sistemi di back office sia per quanto riguarda il SUAP che l'edilizia e definito le funzionalità minime di back office da garantire a tutti gli Enti per assicurare un processo di gestione del servizio omogeneo sull'intero territorio. Attualmente **Lepidaspa** è impegnata nella progettazione funzionale di dettaglio dell'accesso unitario con la collaborazione delle strutture Regionali, che sarà poi condivisa con la COMTem, oltre che nella definizione, insieme ad alcuni Enti del territorio, di un processo di back office integrato che possa essere di riferimento e permetta la realizzazione delle funzionalità minime di back office previste all'interno dell'accesso unitario. Questi rappresentano la base della progettazione tecnica di dettaglio e della realizzazione, da parte di **Lepidaspa**. Inoltre, **Lepidaspa** è coinvolta nelle attività del Tavolo Tecnico "Interoperabilità Semplificazione Amministrativa", coordinato da AgID e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per garantire la coerenza con le indicazioni nazionali. Infine, **Lepidaspa** ha avviato, nell'ambito del processo di qualificazione, un confronto anche con i fornitori di mercato di back office per garantire agli Enti l'interoperabilità con la nuova piattaforma regionale ●



Publicato il nuovo bando #EmiliaRomagnaWiFi

#RETI

Il 17 novembre 2017 è stato pubblicato sul sito di **lepidaspa** il secondo avviso rivolto agli Enti per la diffusione WiFi a Banda Ultra Larga "EmiliaRomagnaWiFi" così come stabilito nell'ultimo Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali. Entro il 22 dicembre 2017 tutti gli Enti Soci interessati sono invitati a candidare luoghi presso i quali installare apparati per la diffusione del WiFi. Regione Emilia-Romagna mette a disposizione, tramite **lepidaspa**, nuovi access point di categoria carrier class, di cui il 75% indoor e la restante parte outdoor, da installare mediante questo avviso entro e non oltre la fine del 2018, cercando di ottenere la massima omogeneità territoriale. Il numero di access point disponibili dipende dai risultati di installazione del primo bando e dalle eventuali nuove disponibilità di bilancio di Regione Emilia-Romagna nel periodo di vigenza della graduatoria, elaborata sugli stessi parametri già previsti nel precedente bando. L'Ente deve sostenere tutti i costi di installazione dell'access point, indoor o outdoor, comprensivi di eventuali lavori necessari al fissaggio del dispositivo e alla fornitura e installazione dei cavi di interconnessione necessari. Regione, per il tramite di **lepidaspa**, può cofinanziare, all'interno delle risorse disponibili, al 50% tali infrastrutturazioni su richiesta dell'En-

te, a condizione che la proprietà finale delle infrastrutture realizzate sia di **lepidaspa**, con conseguente manutenzione di tali infrastrutture completamente a carico di **lepidaspa**. Tra i requisiti necessari di partecipazione vi sono quello di essere Socio di **lepidaspa** e di avere sottoscritto la Convenzione per lo sviluppo della Banda Ultra Larga con **lepidaspa** e Infratel. Un'azione inserita nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna che prevede di avere almeno 1 punto di accesso WiFi pubblico, libero e gratuito ogni 1000 abitanti entro il 2019. La rete si chiama EmiliaRomagnaWiFi e nasce con la DGR 137/2017 prevedendo una rete WiFi connessa direttamente alla Rete Lepida sulla quale si naviga in Internet in modo libero, gratuito e senza restrizioni, privilegiando gli spazi pubblici. Questo è possibile da luglio 2017 grazie ad una modifica della LR 11/2014 nella quale **lepidaspa** è autorizzata ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad Internet tramite WiFi per conto degli Enti Soci. Negli ultimi anni la Regione Emilia-Romagna ha promosso, tramite **lepidaspa**, la diffusione del servizio di accesso WiFi negli spazi pubblici con diverse iniziative e, grazie alla collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Enti Locali e **lepidaspa**, ad oggi si contano più di 1900 punti di accesso WiFi in oltre 200 comuni ●



#INTEGRAZIONI DIGITALI

Nascono i Broadband Competence Office



Il 20 e 21 novembre 2017 si sono svolti a Bruxelles i Broadband days, dal 2014 il principale appuntamento della Commissione Europea per fare il punto sulla diffusione della Banda Larga e Ultralarga in Europa. L'edizione 2017 ha avuto come contenuto centrale il lancio ufficiale della rete di supporto ai Broadband Competence Offices (BCO). Nata dalla comune volontà di tre Commissari europei (Agricoltura, Politiche regionali, Digital society), la rete dei BCO ha l'obiettivo di supportare i BCO esistenti e di farne nascere dei nuovi, disseminando la cultura relativa alle reti TLC, promuovendo lo scambio di buone pratiche e la valutazione di impatto degli investimenti in corso. I BCO hanno, inoltre, lo scopo di collaborare al raggiungimento di una copertura universale della BUL per tutti i cittadini europei, con un focus specifico per coloro che sono ancora in divario digitale. La Commissione attraverso queste antenne locali intende raggiungere il massimo impatto possibile dell'investimento attuato con le risorse dei programmi Fesr e Fears. Operativamente i BCO sono "sportelli" istituiti a livello nazionale o regionale a supporto dei progetti pubblici e privati di infrastrutturazione in banda larga, con lo scopo di coordinare le diverse informazioni e conoscenze presenti localmente sul tema e sulle iniziative in corso. In Emilia-Romagna il BCO è collocato presso **lepidaspa**, punto di riferimento per tutta la Pubblica Amministrazione locale, per gli Operatori TLC e direttamente coinvolta nella realizzazione del Piano Nazionale BUL nel territorio regionale. Grazie alla partecipazione diretta alla rete dei BCO sono immediatamente disponibili alla comunità BUL locale informazioni su nuove norme, modelli di finanziamento e diverse tecnologie disponibili a livello europeo. Grazie alla rete dei BCO l'Emilia-Romagna ha la possibilità di far conoscere ulteriormente - dopo aver vinto il Broadband Awards nel 2016 - le proprie iniziative sulla BUL in un contesto europeo ●

Lo sviluppo passa dalla rete: voci dal mondo



European Broadband Awards 2017

Esattamente un anno fa si annunciava con grande soddisfazione l'assegnazione a **lepidaspa** da parte della Commissione Europea del primo premio nella categoria "riduzione costi e investimenti" nell'ambito degli "European Broadband Awards 2016". Quest'anno, con altrettanta soddisfazione, è la volta del progetto vincitore della categoria "Impatto socio-economico e sostenibilità" degli Awards 2017: Coviolo Wireless. Il progetto Coviolo Wireless mira al superamento del digital divide su scala di quartiere. Villa Coviolo è una frazione a sud-ovest di Reggio Emilia di circa 2.700 abitanti, non adeguatamente coperta dalla rete Internet banda larga tramite provider privati. Coviolo Wireless nasce nel Laboratorio di cittadinanza di Rivalta, Coviolo e San Rigo nel 2015, all'interno del programma Qua_Quartiere bene comune, su proposta dei cittadini del Centro sociale Coviolo in Festa. Il Centro sociale di Coviolo si è costituito provider di comunità, modalità permessa dalla legge, in modo da condividere tecnologie, risorse e costi, con un miglioramento dell'efficienza di connessione della zona, un abbattimento notevole dei costi di ogni singola utenza a fronte di un livello di navigazione di qualità, garantita dalla banda larga pubblica. Il Comune di Reggio Emilia, oltre a cofinanziare il progetto, si è impegnato attivamente nella promozione dell'iniziativa. La Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria in-house **lepidaspa**, ha fornito gli apparati per l'utilizzo della fibra ottica di proprietà del Comune e tutto quanto necessario per l'attivazione del ponte radio; ha inoltre garantito Banda internet di 100 Mbps simmetrici e la manutenzione della connettività e degli apparati forniti. Il risultato è un servizio analogo a quello Wifi su tutta la frazione di Coviolo (10 chilometri quadrati), con un sistema radio di ripetitori di segnale, generato da un'unica origine comune collocata sulla sede del Centro sociale polifunzionale. La presenza di una rete informatica a banda larga di quartiere permette, inoltre, l'integrazione della nuova infrastruttura con altri sistemi, quali quelli per il soccorso personale e la sicurezza, come la videosorveglianza ●

EmiliaRomagnaWiFi



Accensioni in BUL

Totale Accensioni effettuate nel 2017 ⇨ 350
Nuove Accensioni Novembre 2017 ⇨ 42

- Scuola Secondaria B. Croce - Forlì (FC)
- Centro Studi Opera Don Calabria - Ferrara (FE)
- SAU Tool - Polinago (MO)
- Unione Terre di Castelli - sede ospedale di Vignola (MO)
- Scuola Secondaria Primo Grado V. da Feltre - Bobbio (PC)
- BAM srl - Conselice (RA)
- C.M. srl - Conselice (RA)
- Fonderia Morini srl - Cotignola (RA)
- Nordelettrica Impianti srl - Fusignano (RA)
- Scuola G. Galilei - Campagnola Emilia (RE)
- Scuola Primaria - Pennabilli (RN)
- Scuola Primaria - San Leo (RN)
- Coro Marketing - Rottofreno (PC)
- Fossati - Rottofreno (PC)
- Gamma Carrelli elevatori - S.Nicolò Cattagnina, Rottofreno (PC)
- LPR - S.Nicolò Cattagnina, Rottofreno (PC)
- Riaz - Rottofreno (PC)
- Staff srl - S.Nicolò Cattagnina, Rottofreno (PC)
- Steel Trade - S.Nicolò Cattagnina, Rottofreno (PC)

Siti per il videomonitoraggio fiumi della Protezione Civile

- Baricella (BO)
- Casalecchio di Reno (BO)
- Forlì (FC)
- Bondeno (FE)
- Ferrara (FE)
- Campogalliano (MO)
- Cervia (RA)
- Faenza (RA)
- Boretto (RE)
- Albinea (RE)
- Casalgrande (RE)
- Cortemaggiore (PC)
- Farini (PC)
- Piacenza
- Fornovo di Taro (PC)
- Pianello Val Tidone (PC)
- Rivergaro (PC)
- Colomo (PR)
- Fidenza (PR)
- Montechiarugolo (PR)
- Zibello (PR)
- Rimini (RN)
- Santarcangelo di Romagna (RN)



Confermate le certificazioni ISO 9001 e 27001

Le procedure interne definite in linea con il Modello di funzionamento e la loro implementazione hanno consentito anche quest'anno il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2008 e della certificazione ISO 27001:2005 relativa ai sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni.